



## Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

### 1. Codice Progetto

TN\_16\_2016

### 2. Titolo del progetto

Genere pubblico | Sportello

### 3. Riferimenti del compilatore

Nome	Alessandra
Cognome	Benacchio
Recapito telefonico	3477367893
Recapito e-mail	pgztrento@gmail.com
Funzione	rto

### 4. Soggetto proponente

#### 4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
<input checked="" type="checkbox"/> Associazione (specificare tipologia) Associazione di promozione sociale
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



## 5. Soggetto responsabile

### 5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) Associazione di promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

### 5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Associazione TIRING HOUSE di promozione sociale

### 5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Trento

## 6. Collaborazioni

### 6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



## 6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) Art to Art, Jonas Trento (Aps), UILTuCS del Trentino Alto Adige Südtirol

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

## 7. Durata del progetto

### 7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

### 7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 29/09/2015	Data di fine 14/11/2015
Organizzazione delle attività	Data di inizio 15/01/2016	Data di fine 15/03/2016
Realizzazione	Data di inizio 15/04/2016	Data di fine 15/05/2016
Valutazione	Data di inizio 15/05/2016	Data di fine 17/05/2016

## 8. Luogo di svolgimento

### 8.1 Dove si svolge il progetto?

sedi universitarie, sedi dei gruppi coinvolti, spazio pubblico (territorio Comune di Trento)



<p><b>9 Ambiti di attività</b> <b>9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?</b></p>
<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività</b></p>
<p>La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus</p>
<p>Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità</p>
<p>L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche</p>
<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo</b></p>
<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione</b></p>
<p>Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali</p>
<p>Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale</p>

<p><b>10. Area tematica</b> <b>10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?</b></p>
<p>Cittadinanza attiva e volontariato</p>
<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Arte, cultura e creatività</b></p>
<p>Musica e danza</p>
<p>Teatro, cinema e fotografia</p>
<p>Tecnologia e innovazione</p>
<p>Educazione e comunità</p>
<p>Sport, salute e benessere</p>
<p>Economia, ambiente e sostenibilità</p>
<p>Conoscere e confrontarsi con il mondo</p>
<p>Altro (specificare)</p>



<b>11. Obiettivi generali:</b> <b>11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?</b> <i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
<b>X Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio</b>
<b>X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva</b>
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
Favorire il dialogo inter-generazionale
<b>X Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani</b>
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

<b>12. Obiettivi specifici</b> <b>12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?</b>
1 Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio: includere nell'identità locale e del territorio le realtà di genere che esistono.
2 Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva: attraverso la discussione e l'auto-formazione.
3 Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità e le differenze di genere attraverso la cultura intesa come veicolo di comunicazione sociale.
4
5

**13. Tipo di attività****13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?****X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA**

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

**X Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)**

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

**X Diffusione / promozione informazioni sui giovani**

Altro (specificare)

**14. Descrizione del progetto****14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati**

La questione di genere è sempre più attuale nei discorsi politico, formativo e sociale sia su scala locale, che a livello internazionale. I corsi di educazione al genere avviati da poco all'interno della programmazione scolastica sono fortemente dibattuti dall'opinione pubblica, analogamente le leggi sulle discriminazioni sul lavoro e le pari opportunità. La questione di genere viene considerata solo rispetto alle categorie sociali che la promuovono, quando invece è un tema trasversale ad una comunità.

Come afferma Judith Butler in "Corpi che contano", il genere non è qualcosa che uno ha, ma un'identità lentamente costituita nel tempo; ogni individuo, scrive la filosofa, performa un ruolo sociale. Ovvero il genere è costituito da atti performativi ed ha cioè le stesse qualità contingenti e temporali del teatro ad esempio, o ancora meglio di ciò che dagli anni Settanta entra come linguaggio espressivo nell'arte contemporanea e cioè la performance. Come afferma la Butler la caratteristica della performatività è quella di produrre realtà, poiché deriva da convenzioni che attualizza, teorizzando così la possibilità di utilizzare l'atto performativo come strategia per la trasformazione culturale delle norme di genere. Proprio la questione della performatività dei ruoli nel contesto pubblico è il nesso tra l'arte e la questione di genere che con questo progetto si vuole indagare. Da una parte dunque l'arte come pratica che sempre più esce dal museo e si lascia coinvolgere nella vita sociale e politica di una città diventando una piattaforma di comunicazione e relazione tra individui e gruppi. Dall'altra le giovani e i giovani che costituiscono realtà nella città riguardo alla tematica di genere possono, grazie a questo progetto, discutere nella sfera pubblica, cioè assumere un nuovo ruolo.



#### 14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto Genere pubblico prevede un programma di tre tavole rotonde di dibattito e confronto pubblici alle quali ogni volta saranno invitati ad interloquire gruppi e singoli rappresentanti rispettivamente di una realtà attiva riguardo alle questioni di genere, una d'arte contemporanea e una di ricerca intellettuale o sociale. La tavola rotonda sarà priva di gerarchia e vedrà la partecipazione dei relatori e la fruizione del pubblico, che a sua volta potrà intervenire. In tal modo si intende da un lato stimolare i partecipanti a prepararsi nel performare, all'interno di una situazione pubblica, dall'altro allargare il discorso di genere a tutta la società.

I gruppi di giovani che sono invitati a partecipare attivamente alle discussioni saranno stimolati precedentemente attraverso la visione di un film, lettura di un testo o il racconto di un'opera d'arte che fungano da attivatori di un discorso che i gruppi gestiranno in autonomia e che permetterà loro di acquisire ulteriori strumenti per inserirsi nel dibattito pubblico.

Ogni tavola rotonda, benché libera nel suo evolversi, sarà catalizzatrice di un macro tema, tra i temi di interesse si elencano ad esempio il lavoro, la collettività, la formazione. Il tavolo si paleserà nella città in tre sedi distinte significative della tipologia di attori coinvolti, quindi spazi della ricerca, spazi dell'arte e spazi pubblici.

Gli incontri verranno svolti nei mesi di aprile-maggio, mentre nel periodo antecedente si opererà stimolando gli invitati più giovani alla discussione attraverso la fruizione di opere d'arte. La location ideale è nomade, prevedendo dunque di realizzare ogni incontro in un contesto differente legato all'arte, alla ricerca oppure allo spazio pubblico. In tal senso l'allestimento dello spazio può essere previsto in maniera comune per ogni situazione.

Il lavoro di coordinamento e di organizzazione di una rete di soggetti che verranno invitati al tavolo è antecedente alla realizzazione degli incontri e ciò permette di coinvolgere più attori possibili anche nel periodo successivo alla presentazione del presente progetto.

Tra i possibili invitati al Tavolo:

- "Oltre il muro" gruppo giovani dell'Arcigay di Trento, Gruppo giovani del Comitato Provinciale Arcigay di Trento, rivolto ai giovani under 28;
- "Uiltucs", del sindacato della UIL, hanno firmato in Altoadige un documento unitario, inedito in regione e tra i primi a livello nazionale, con l'obiettivo di far emergere e denunciare i casi di discriminazione lavorativa motivati da orientamento sessuale ed identità di genere e avviando una sensibilizzazione dei lavoratori e i datori di lavoro, portando le problematiche negli accordi aziendali.
- "Suzie Wong project", collettivo artistico fondato nel 1997 da Flavia Belleri e Giusi Campisi, che si avvale della collaborazione di diversi artisti. Il nostro lavoro è un'indagine sugli ambienti estranei al mondo dell'arte, con l'intento di verificare come l'arte può porsi in relazione alle concrete condizioni di vita specifiche di determinati contesti; molti nostri progetti hanno avuto origine dall'incontro con il mondo del lavoro, dalle risposte individuali al dovere sociale.
- "Asterisco", collettivo femminista ox Queer, Gruppo informale di Trento nato nel 2015;
- Federico Zappino, referente per la sezione Interlocutori di Iaph, è studioso di filosofia politica e di teorie femministe e queer. Di recente, ha curato le edizioni italiane dei testi di Judith Butler, *La vita psichica del potere* (2013) e *Fare e disfare il genere* (2014), entrambi per Mimesis;
- Ruben Montini, artista, vive e lavora a Berlino. Dopo gli studi al Central Saint Martin's College of Art & Design di Londra e, precedentemente, all'Accademia di Belle Arti di Venezia e alla Manchester Metropolitan University, ha partecipato a diverse mostre collettive e personali in Italia e all'estero, in istituzioni pubbliche e gallerie private. Protagonista attivo del suo lavoro, guarda alla storia della performance con particolare attenzione per il linguaggio sviluppato da alcune artiste femministe, affrontando temi urgenti legati alla comunità queer e LGBT e argomenti fortemente incisivi della politica e della geografia europea contemporanea;
- Daniele Del Pozzo, Gender Bender Festival, il festival internazionale che presenta al pubblico italiano gli immaginari prodotti dalla cultura contemporanea legati alle nuove rappresentazioni del corpo, delle identità di genere e degli orientamenti sessuali. Il festival è interdisciplinare e propone un programma che si articola in proiezioni cinematografiche, spettacoli di danza e teatro, performance, mostre e installazioni di arti visive.
- Simone Frangi, Curatore responsabile di Via Farini DOOVA Milano e docente di arte performative a Grenoble;
- Gruppo di giovani artisti e curatori (10 giovani tra i 23 e i 28 anni) dell'ultimo anno del master in Arti Visive e Studi Curatoriali della Nuova Accademia delle Belle Arti di Milano.



### 14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

#### RISULTATI ATTESI in termini di PARTECIPAZIONE

La partecipazione alle discussioni è libera e in contesti pubblici, questo permette a chiunque senza discriminazioni di parteciparvi. In ogni tavola rotonda oltre a realtà adulte rappresentati di vari settori disciplinari saranno presenti giovani come relatori attivi.

#### RISULTATI ATTESI in termini di COMPETENZE

La tavola rotonda si muove su un duplice registro: da un lato si tratta di autoformazione, quindi l'acquisizione collettiva di competenze e linguaggi riguardo ai temi trattati dall'altro è una situazione di confronto, un palestra per imparare a performare pubblicamente. E' dunque da considerarsi come caso pratico, piuttosto che una simulazione o uno studio. In questo senso non si ritiene necessaria una valutazione.

#### RISULTATI ATTESI in termini di CLIMA

La durata della tavola rotonda è direttamente proporzionale alla capacità dei vari gruppi che la costituiscono di creare un discorso collettivo. La trasversalità e la complessità della tematica di genere implicano l'esistenza di differenti punti di vista a riguardo e dunque anche la presa di coscienza dell'esistenza di divergenze dei discorsi e la loro gestione all'interno di una conversazione.

#### RISULTATI ATTESI in termini di OPPORTUNITA' FUTURE

La rete di relazioni che questo progetto mira a creare diviene una vera e propria piattaforma a disposizione dei giovani coinvolti e della comunità.

### 14.4 Abstract

Tre momenti di discussione e dibattito pubblici in cui l'arte è veicolo di comunicazione delle tematiche sociale, economica e formativa riguardo alla questione di genere. Ogni tavola rotonda vedrà la partecipazione di individui o gruppi attivi nei settori dell'arte, del genere e della ricerca.

## 15. Target

### 15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

**Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero organizzatori 5**





<b>15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto</b>
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Adolescenti 15-19 anni</b>
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Giovani 20-24 anni</b>
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Giovani 25-29 anni</b>
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni</b>
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)</b>
Altro (specificare)
<b>Numero partecipanti attivi 30</b>

<b>15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico</b>
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Tutta la cittadinanza</b>
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
<b>Numero fruitori 30</b>



**16. Promozione e comunicazione del progetto**

**16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto**

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

**X Cartelloni/manifesti/locandine/volantini**

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

**X Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)**

**X Telefonate / SMS**

Altro (specificare)

**17. Valutazione**

**17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?**

**X SI**

NO

**17.2 Se sì, quali?**

1 QUESTIONARI

2

3

4

5



<b>18. Piano finanziario del progetto</b>	
<b>18.1 Spese previste</b>	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) microfoni, casse	€ 250,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare)	€
4. Compensi n.ore previsto 2 tariffa oraria 50 forfait	€ 100,00
4. Compensi n.ore previsto 2 tariffa oraria 50 forfait	€ 100,00
4. Compensi n.ore previsto 2 tariffa oraria 50 forfait	€ 100,00
4. Compensi n.ore previsto 2 tariffa oraria 50 forfait	€ 100,00
4. Compensi n.ore previsto 2 tariffa oraria 50 forfait	€ 100,00
5. Pubblicità/promozione	€ 200,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 300,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 300,00
8. Tasse / SIAE	€ 700,00
9. Rimborsi spese (specificare) COORDINAMENTO E FORMAZIONE	€ 500,00
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

**Totale A: €2750,00**



<b>18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

**Totale B:** € 0,00

<b>DISAVANZO (Totale A – Totale B)</b>	€ 2750,00
--	-----------

<b>18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni di Trento, Aldeno, Cimone, Garniga Terme	€ 875,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) Uil, Gruppo giovani Arcigay, ArttoArt, Jonas Trento	€ 500,00
4. Autofinanziamento	€ 0,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

**Totale:** € 1375,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 2750,00	€ 875,00	€ 500,00	€ 1375,00
percentuale sul disavanzo	31.8182 %	18.1818 %	50 %